



# **COMUNE DI SCICLI**

*(Provincia di Ragusa)*

**ISTITUZIONE DELLA CONSULTA PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI DI  
AFFEZIONE E PER LA PREVENZIONE DEL RANDAGISMO  
REGOLAMENTO  
PER IL FUNZIONAMENTO E PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI  
ALLE ASSOCIAZIONI E AI PRIVATI VOLONTARI CHE COLLABORINO  
ALLA TUTELA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE E ALLA LOTTA AL  
RANDAGISMO**

**Approvato con delibera di C.C. N° 35 del 10/05/2010**

## PREMESSA

L'art. 1 legge regionale n. 15 del 03 giugno 2000 all'art. 1 stabilisce che la “Regione siciliana.... promuove la protezione degli animali con particolare riguardo alle condizioni di vita di quelli domestici e di affezione, l'educazione al rispetto degli stessi e sostiene gli interventi finalizzati alla tutela della salute umana ed animale, alla salvaguardia del territorio, al riequilibrio ambientale ed alla prevenzione del randagismo.

Agli adempimenti previsti dalla presente legge provvedono la Regione, le province, i comuni singoli o associati, le aziende unità sanitarie locali, ognuno nell'ambito delle rispettive competenze, avvalendosi della collaborazione delle associazioni protezionistiche o animaliste”.

Il verificarsi dei tragici eventi dello scorso mese di marzo, ha sollecitato la necessità di un intervento massiccio da parte di tutte le Istituzioni mettendo in atto tutte le attività volte al controllo della popolazione randagia e alla lotta alla proliferazione di abbandoni e nascite di cuccioli randagi.

Per il raggiungimento dei dette finalità è necessario mettere in campo azioni strutturali e non strutturali che, in maniera sinergica, si pongano come obiettivo quello di definire una strategia complessiva per affrontare e risolvere il fenomeno ripristinando le condizioni di accettabilità sociale, igienico-sanitaria e di pubblica sicurezza e monitorandone costantemente la permanenza,

L'intervento strutturale di maggiore rilevanza è costituito dalla realizzazione di un canile comunale per la cui realizzazione la Regione Siciliana e il Ministero della Salute stanno erogando un contributo. La struttura comunale rappresenterà un presidio e un punto di riferimento di fondamentale importanza per il territorio, oltre che la garanzia circa le condizioni di vita dei randagi raccolti e la sopravvivenza dignitosa della specie canina.

Per quanto attiene le azioni non strutturali, con il presente regolamento si propone innanzitutto di coinvolgere i cittadini più sensibili al rispetto degli animali, incentivandone, anche economicamente l'impegno concreto vero l'elaborazione di politiche tendenti alla salvaguardia della salute pubblica rispetto al fenomeno dell'inselvaticamento dei cani e le politiche di affido, anagrafe, sterilizzazione e, più in generale, di tutela della dignità dei cani.

# **REGOLAMENTO**

## **ART. 1**

### **CONSULTA PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E PER LA PREVENZIONE DEL RANDAGISMO**

E' istituita la "Consulta per la tutela degli animali di affezione e per la prevenzione del randagismo" avente le seguenti finalità:

- bonificare il territorio dal randagismo;
- attuare ogni misura volta ad evitare il ricovero dei cani presso il canile fino alla morte;
- tutelare le persone che potrebbero essere aggrediti da branchi inselvaticiti;
- tutelare la salute e la dignità dei cani;
- sperimentare tutte le possibili alternative al mero conferimento in canile di randagi;
- definire le politiche di gestione del canile comunale;

Entro 30 giorni dall'adozione del presente regolamento il Sindaco procede alla nomina dei componenti della Consulta.

## **ART. 2**

### **COMPITI DELLA CONSULTA**

La consulta ha il compito di:

- proporre interventi a tutela degli animali d'affezione e azioni di contrasto e prevenzione del randagismo;
- esprimere pareri su tutti gli atti comunali che interessano il mondo animale;
- stimolare la concreta attuazione degli istituti previsti dalla legge n. 15/2000, anche coinvolgendo altre amministrazioni comunali, statali, regionali e provinciali, nonché il volontariato;
- ricevere le richieste di adozione di cani randagi giacenti presso il canile convenzionato o presso il canile comunale o vaganti nel territorio;
- promuovere campagne di sensibilizzazione contro l'abbandono dei cani, su anagrafe e sterilizzazione;
- promuovere la formazione attraverso lo svolgimento di attività didattiche presso gli istituti scolastici. Inoltre, in materia di anagrafe canina, la Consulta provvederà ad elaborare un piano finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
  - costituzione di un nucleo di vigilanza e monitoraggio zoofilo;
  - attività di iscrizione all'anagrafe canina dei cani di masseria con somministrazione domiciliare obbligatoria;
  - attività di monitoraggio e sanzione (1° fase) in territorio urbano a carico dei proprietari dei cani non iscritti all'anagrafe.

La Consulta dovrà verificare se il cane da adottare è veramente abbandonato o vagante nel territorio (stato di adottabilità) e se l'adottante è persona idonea.

La Consulta avrà, inoltre, il compito di proporre ogni azione utile al fine di pervenire ad una serie e costante attività di sterilizzazione dei randagi con remissione immediata sul territorio, a individuare soluzioni per accalappiamento "pubblico" dei randagi da sterilizzare e a proporre la stipula di convenzioni con associazioni di volontariato per custodia temporanea presso l'ambulatorio comunale dei cani sterilizzati.

## **ART. 3**

### **COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA**

La consulta è composta da:

- a) Assessore Comunale competente, con il ruolo di Presidente;
- b) Un Veterinario del Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria dell'A.S.P. N. 7;
- c) Un Consigliere Comunale, designato dal Consiglio Comunale;
- d) Il Responsabile dell'Ufficio Comunale che si occupa del randagismo;

- e) Un Ufficiale del Corpo di P.M.;
- f) Tre responsabili delle associazioni di tutela degli animali attive nel territorio;
- g) Un dipendente comunale, di qualifica funzionale non inferiore alla fascia C, con compiti di Segretario e senza diritto di voto.

#### **ART. 4**

##### **FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA**

La Consulta si riunisce su convocazione del Presidente, o su richiesta di almeno due componenti e delibera a maggioranza il proprio regolamento interno.

La partecipazione alla Consulta è assolutamente gratuita e non dà diritto ad alcun gettone di presenza.

#### **ART. 5**

##### **INCENTIVI ALL'ADOZIONE**

L'Amministrazione Comunale incentiva e privilegia come politica di contrasto al randagismo, la cui causa principale è costituita dal fenomeno dell'abbandono, la pratica dell'adozione da parte di privati cittadini.

L'incentivo economico per i cittadini che intendono adottare un cane è fissato in un rimborso delle spese veterinarie (controllo salute e vaccinazioni) per il primo anno dalla data di adozione.

In considerazione dell'alto valore affettivo che il cane rappresenta soprattutto per le persone anziane e per quelle che versano in particolari situazioni di disagio, nei casi in cui le condizioni economiche della persona che adotta un cane siano precarie e non sufficienti al mantenimento dell'animale verrà corrisposta, previa attestazione del Dirigente dei Servizi Sociali, una somma annuale adeguata al tipo e razza dell'animale, il cui ammontare verrà stabilito dalla Consulta per la tutela degli animali di affezione e per la prevenzione del randagismo.

In caso di sopravvenuta impossibilità a detenere il cane preso in affidamento, il proprietario affidatario deve farne comunicazione alla consulta, che provvederà a riaffidare il cane. In ogni caso è vietato l'abbandono del cane stesso. Saranno applicate le ammende previste dalla legge in caso di abbandono.

L'ammontare del contributo stabilito dalla consulta dovrà avere valenza di rimborso spese e non potrà avere connotati di natura retributiva di prestazione professionale.

#### **ART. 6**

##### **CONTROLLI**

Saranno effettuati controlli periodici da parte della Polizia Municipale e/o dalle associazioni animaliste indicate dall'Amministrazione per verificare l'effettiva permanenza della situazione al momento dell'adozione (cane in vita, in buone condizioni di salute ecc.) al fine di evitare ogni possibile anomalia o speculazione.

#### **ART. 7**

##### **ISTITUZIONE CAPITOLO DI SPESA**

L'Amministrazione Comunale costituisce un capitolo di bilancio quale finanziamento del "progetto adozione animali d'affezione".

#### **ART. 8**

##### **ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO**

L'Amministrazione Comunale incentiva, secondo le disponibilità di bilancio, lo sviluppo e le attività delle associazioni di volontariato. A tal fine la consulta potrà proporre convenzioni con le associazioni che presentino dei progetti di intervento nel settore della protezione animali e lotta al randagismo.

L'Amministrazione è autorizzata a stipulare convenzioni esclusivamente con le associazioni il cui statuto rispetti i principi contenuti nella legge quadro sul volontariato L. 266/91 e che risultino iscritte negli appositi registri regionali e/o nazionali e all'Albo delle associazioni per la protezione degli animali di cui all'art. 19 della L.R. 15/2000, istituito con D.P.R.S. n° 15 del 27/6/2003.

#### **ART. 9**

#### **CAMPAGNA DI STERILIZZAZIONE**

L'Amministrazione Comunale si impegna a stipulare un protocollo d'intesa con L'A.S.P. N. 7.

I cani sottoposti a sterilizzazione per i quali non vi è alcuna domanda di adozione, qualora la loro indole docile lo consenta, verranno, in via sperimentale, reimmessi nel territorio. I volontari verificheranno il grado di accettazione da parte della collettività e lo stato di salute dell'animale.

#### **ART. 10**

#### **FORME DI FINANZIAMENTO**

Al fine di reperire le risorse necessarie per una concreta politica di tutela e protezione degli animali, in aggiunta a quelle reperibili nel bilancio comunale, l'Amministrazione si impegna ad istituire un capitolo di entrata sul quale potranno affluire le donazioni di privati o di sponsor privati e pubblici che l'amministrazione si propone di coinvolgere attraverso manifestazioni, campagne di informazione e pubblicità.